



**SINERGIA** La proposta è stata realizzata dall'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (qui da sinistra con il coordinatore del progetto Dante Caprara e il direttore Raffaele De Rosa) in collaborazione con l'Agenzia turistica ticinese (rappresentata dal direttore Elia Frapolli), l'Organizzazione turistica Bellinzonese e Alto Ticino (con il direttore Juri Clericetti) e i Comuni. Qui l'inaugurazione davanti alla colonnina nei pressi dell'hotel Unione a Bellinzona. (Foto Zocchetti)

# E-Bike Con la rete di ricarica l'Alto Ticino scatta nel futuro

Sui nuovi percorsi per le bici elettriche spuntano 24 colonnine

**SIMONE BERTI**

■ Per un segmento turistico che sta facendo uno scatto un po' ovunque, quello delle bici elettriche, l'Alto Ticino sale sul podio con una primizia a livello ticinese e che potrebbe essere imitata in altre regioni. È stata presentata ieri a Bellinzona la rete regionale di ricarica per e-bike, costituita da 24 colonnine attualmente in fase di posa lungo i quattro nuovi percorsi per complessivi 240 km tra Leventina, Blenio, Riviera e Bellinzonese (Valle Morobbia inclusa). Da All'Acqua a Cadenazzo, ogni postazione situata in posizione strategica - in genere prima di un dislivello o in prossimità di punti di ristoro o commerci - permette la ri-

carica completa dei mezzi in circa due ore e gratuitamente. Promotore del progetto coordinato da Dante Caprara è l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli il cui direttore Raffaele De Rosa ha affermato che «questa iniziativa si inserisce in modo coerente e strategico nelle misure in atto a livello federale e cantonale per promuovere la mobilità lenta, che assume una rilevanza ancora maggiore se si considera il sostegno plebiscitato dal popolo svizzero alle nuove vie ciclabili uscite dalle urne domenica scorsa».

Un accento particolare è stato messo sull'importanza che riveste il progetto per il settore turistico, con riferimento al cicloturismo e alle misure in atto per pro-

muovere l'offerta di mountain bike (MTB) in tutta la regione. A tal proposito Juri Clericetti, direttore dell'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino che ha collaborato alla realizzazione dell'idea, ha illustrato gli sforzi intrapresi dagli operatori per sviluppare questa offerta, con particolare riferimento agli approfondimenti in atto per la creazione di un Centro di competenze per promuovere a livello cantonale un prodotto MTB e favorire la messa in rete di tutti gli attori.

Tra le misure promozionali c'è un nuovo flyer dedicato alla rete di e-bike: in quattro lingue, contiene una mappa con l'indicazione delle 24 postazioni di ricarica e anche l'elenco degli 8 bike-stop e dei 32

bike-stop+ esistenti nel comprensorio. Si tratta di strutture ricettive o negozi che accolgono gli sportivi che desiderano fare una sosta mettendo a disposizione determinati servizi: servizi di base nei bike-stop (posteggio per bici, kit di riparazione, possibilità di mangiare...) e offerte più ampie nei bike-stop+ (ad esempio l'opportunità di lavare e asciugare i vestiti). Il tutto è indicato anche nelle nuove pagine Internet sul sito [www.ticino.ch](http://www.ticino.ch), presentate in anteprima dal direttore dell'Agenzia turistica ticinese Elia Frapolli. Da parte sua Simone Gianini, municipale della Città di Bellinzona che ha aderito con la posa di cinque stazioni di ricarica, ha evidenziato i grandi investimenti compiuti e previsti nel settore della mobilità lenta nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese.

A sostenere finanziariamente il progetto della rete di ricarica, oltre ai Comuni che pagano le singole postazioni e le gestiscono, con un contributo di 30.000 franchi ciascuno ci sono la sezione locale del Touring club svizzero (rappresentata dal presidente Nelio Rigamonti) e da BancaStato (per cui era presente il responsabile del Team consulenza aziendale Cesare Pedrocchi).